

La regina vedova era alla testa dei nemici del partito di Matilde. Dal momento in cui Struensee era divenuto l'arbitro della corte e del governo, quella principessa e suo figlio Federico avevano mostrato il più vivo interesse verso chiunque soffriva per i diportamenti del ministero. L'odio cui Giuliana Maria giurato aveva a Matilde del continuo alimentavasi nel suo seno, ed erasi anche accresciuto per varie cause, le quali benchè in sè stesse leggiermente offendevano il suo orgoglio. D'altronde nè ella nè il figlio avevano mai occasione di parlare col re, il quale, atteso che le sue infermità si facevano di giorno in giorno più gravi, passava parte del suo tempo nella lettura e il resto ne' piaceri. Era continuamente con Reverdil, suo lettore, o con Brandt e Berger, medico, il quale di concerto colla regina gli vantavano i grandi talenti di Struensee.

La condotta di quest'ultimo era stata d'assai imprudente. Non avea mai abbastanza saputo rispettare lo spirito della nobiltà, nè usar circospezione nelle sue relazioni colla regina. Da prima la regina vedova seminò scaltramente sospetti, poi a poco a poco circolarono terribili voci contra esse relazioni. Non prendevasi veruna precauzione per impedire gli effetti della gelosia e dell'odio della regina vedova, la quale profittava di tutti i falli di Struensee e di Matilde per accrescere il numero de' suoi partigiani e preparar la rovina de' suoi nemici. Essa vi pervenne tanto più facilmente quanto Rantzau ed Osten tradivano Struensee a tutta lor possa.

Nei primi giorni di gennaio 1772 la corte ritornò da Fredricsberg a Copenaghen. Pareva che Struensee avesse concepito sospetti di qualche trama; giacchè il comandante dell'artiglieria ricevette ordine di tener pronti cannoni ed accrescere il numero di quelli che guarnivano i baloardi. Si raddoppiò la guardia del castello; cavalieri con sciabola snudata furono appostati sui luoghi e alle porte della città; la famiglia regia non mostravasi in pubblico se non accompagnata da Struensee e circondata di numerosa guardia, andando sempre le carrozze al gran trotto.

Queste dimostrazioni non intimidirono i nemici di Struensee, i quali unironsi presso la regina vedova. Videansi figurar tra essi in prima fila il principe Federico ch'era a